

PROVINCIA DI BENEVENTO – AZIENDA SPECIALE ASEA

CONVENZIONE

REGOLANTE I RAPPORTI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO CON L'AZIENDA SPECIALE ASEA PER LA GESTIONE DELLA DIGA SUL FIUME TAMMARO IN CAMPOLATTARO. LA GESTIONE RIGUARDA, PRIORITARIAMENTE, L'ESECUZIONE DEI SERVIZI, DELLE FUNZIONI E DELLE ATTIVITÀ PER:

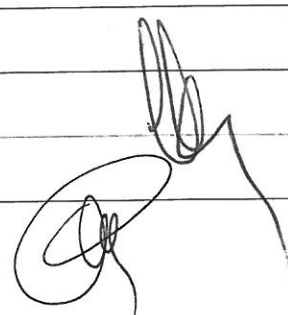
- A. IL COMPLETAMENTO DEGLI INVASI SPERIMENTALI DELLA DIGA;
- B. LA MESSA IN ESERCIZIO E RELATIVA GESTIONE DELLA DIGA;
- C. L'ATTUAZIONE DEGLI SCHEMI DI UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE INVASE;
- D. LA CUSTODIA, IL MONITORAGGIO, LA VIGILANZA, LA PULIZIA, IL PRESIDIO E LA PICCOLA MANUTENZIONE DELL'INVASO;
- E. LA CUSTODIA E LA PICCOLA MANUTENZIONE DELLA TRAVERSA SUL TORRENTE TAMMARECCHIA.

TRA

la PROVINCIA DI BENEVENTO, qui rappresentata dal Presidente *Antonio Di Maria*, nato a Santa Croce del Sannio (BN) il 02.03.1971, domiciliato per la carica presso la suddetta Provincia avente sede in piazza IV Novembre – codice fiscale n. 92002770623;

E

l'Azienda Speciale ASEA, (di seguito anche solo ASEA), con sede in Benevento alla Rocca dei Rettori Piazza Castello, P.IVA n. 01378640625, in persona legale rappresentante *Carlo Petriella*, nato a Circello (BN) il 30.09.1957 e residente in Circello (BN) alla C/da Pincere n.65, domiciliato presso la sede dell'ASEA.



PREMESSO CHE:

- L'Agenzia per la Promozione e lo Sviluppo del Mezzogiorno ha eseguito in gestione diretta la diga di sbarramento sul fiume Tammaro in tenimento del comune di Campolattaro (BN), finalizzata alla realizzazione di un vaso artificiale della capacità utile di circa 110 milioni di mc. da destinare agli usi irrigui, potabili ed idroelettrici, in conformità del progetto speciale 29/20.
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del decreto legislativo 3.4.1993 n.96 «Trasferimento del soppresso Dipartimento per gli interventi nel Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno» e successivi, il Commissario «ad acta» per la liquidazione delle attività, su proposta della Regione interessata, individuava il Soggetto destinatario a cui trasferire le opere e le risorse economiche per il completamento;
- La Provincia di Benevento, non essendo stata assunta alcuna iniziativa per il trasferimento dell'opera, ravvisava, ai sensi della delibera di C.P. n.65 del 25.5.1993 recante «Diga di Campolattaro. Iniziative della Provincia», l'opportunità di proporsi quale soggetto pubblico destinatario dell'opera e conseguentemente, nel pieno rispetto delle istanze istituzionali e degli strumenti programmatici adottati dagli enti locali sanniti, farsi promotrice della programmazione e dell'attuazione di tutti gli schemi di utilizzo e di gestione dell'opera, avendo come coordinate strategiche:
 - a) il rispetto delle risorse ambientali e paesaggistiche;



b) la sintonia con i documenti programmatici degli enti locali sanitari;

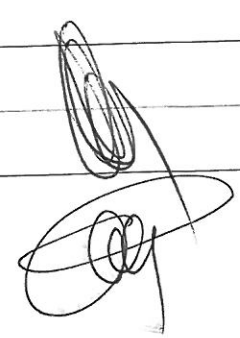
c) il massimo possibile vantaggio per lo sviluppo agricolo, industriale e civile del Sannio, ed ove ve ne fosse la possibilità tecnico-economica delle aree contermini della Regione;

d) l'individuazione degli interventi progettuali necessari per rendere fruibile l'opera ed i relativi costi, anche al fine del loro inserimento nei programmi di finanziamento dei fondi strutturali Nazionali ed Europei;

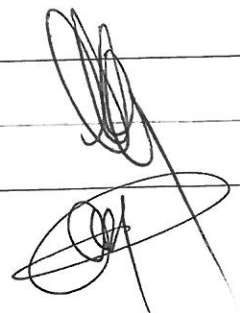
e) la successiva fase di realizzazione e gestione delle opere.

➤ In esecuzione della predetta deliberazione di C.P. n. 65 del 25.05.1993, in data 20.02.1995, la Provincia di Benevento sottoscriveva con l'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia (di seguito E.I.P.L.I.), un Protocollo d'Intesa con il quale la Provincia riteneva opportuno avvalersi della collaborazione dell'E.I.P.L.I., sia per quanto riguarda il completamento delle opere necessarie al funzionamento della diga, sia per quanto concerne la formulazione dei programmi, la progettazione e la realizzazione delle opere finalizzate all'utilizzo plurimo delle acque disponibili e l'eventuale gestione.

➤ La Regione Campania, con deliberazione di Giunta Regionale n. 1178 del 07.03.1995, individuava la Provincia di Benevento quale destinataria della diga di Campolattaro con la collaborazione, per gli aspetti tecnici, dell'E.I.P.L.I. di Bari.



- ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 96/93, il Ministero dei Lavori Pubblici, per il tramite del Commissario ad Acta, emetteva il decreto n. 6.473 del 29.01.1997, pubblicato sul B.U.R.C. n.34 del 14/07/1997, con il quale, ai fini del completamento dell'opera, la diga di Campolattaro, con le attività in esso comprese e con le opere realizzate, veniva trasferita alla Provincia di Benevento (cfr. art. 3).
- In data 20.10.1997 veniva sottoscritta tra la Provincia di Benevento e l'E.I.P.L.I. la convenzione pluriennale regolante i rapporti tra i due Enti per il completamento e l'esercizio della diga sul fiume Tammaro e per l'attuazione degli schemi di utilizzazione delle acque invasate, successivamente prorogata con atto di cui a *Prot. n. 11595/SI del 15/10/2010*.
- In data 28.06.2013, con nota Prot. n. 4371, raccomandata A.R. (anticipata via fax), la Provincia di Benevento comunicava all'E.I.P.L.I. di Bari la formale disdetta della convenzione sottoscritta in data 15/10/2010, *Prot. n. 10833*, ai sensi dell'art. 9 della medesima convenzione.
- La Provincia di Benevento, con delibera di C.P. n. 48 del 28.07.2004, istituiva, approvandone lo statuto, in seguito modificato con deliberazione di C. P. n. 20 del 13.02.2006, l'Agenzia Sannita per l'Energia e per l'Ambiente «A.S.E.A.».
- Con Delibera di C. P. n. 61 del 30.07.2007, la Provincia di Benevento, approvava la trasformazione dell'Agenzia, di cui alle predette deliberazioni, in Agenzia Sannita per l'Energia e l'Ambiente S.p.A.,




società per azioni (*in house providing*) a partecipazione pubblica totalitaria dell'ente provincia, con le seguenti ulteriori finalità:

1. elaborare e redigere piani di sviluppo energetico-ambientali e piani energetici di tipo integrato a livello locale e i relativi studi di fattibilità sotto i profili tecnici, economici, giuridici e finanziari;
2. favorire la creazione, l'organizzazione, lo sviluppo e la gestione di banche dati, centri di elaborazione dati, centri studi o ricerche di mercato nei predetti settori;
3. gestire le attività di verifica dell'effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici.

➤ In seguito, la Provincia di Benevento, con deliberazione n. 21 dell'11.10.2013 del Commissario Straordinario, approvava, con i poteri del Consiglio Provinciale, gli adeguamenti allo statuto dell'Agenzia Sannita per l'Energia e l'Ambiente S.p.A. con le seguenti scopi aggiuntivi:

1. erogare servizi connessi alla gestione energetico-ambientale e tecnica degli invasi idrici;
2. gestire unitariamente la captazione delle acque sia superficiali che sotterranee, il loro accumulo, trasporto ed adduzione, anche con il loro trasferimento tra schemi idrici complessi ed interconnessi e tra bacini idrografici diversi, nonché il loro trattamento per l'approvvigionamento primario degli usi civili, irrigui ed industriali, e la loro utilizzazione a fini energetici;
3. monitorare lo stato quantitativo e qualitativo della risorsa idrica,



anche ai fini della determinazione continua del bilancio idrico e della salvaguardia della sicurezza dei cittadini in condizioni di crisi e di successiva emergenza idrica.

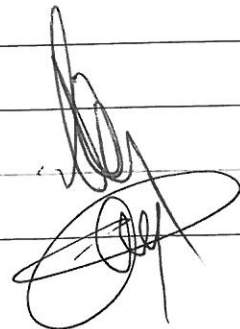
➤ Pertanto, in data 28.11.2013, rep. n. 2157, veniva sottoscritta, fra la Provincia di Benevento e l'ASEA S.p.A., la Convenzione regolante i rapporti per la gestione delle attività e dei servizi presso la diga di Campolattaro, di seguito prorogata giusta Delibera di C.P. n. 50 del 29.12.2017.

➤ Con nuova Deliberazione n. 17 dell'17.06.2014 del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Provinciale, la Provincia di Benevento approvava la trasformazione in Azienda Speciale, detta ASEA, dell'Agenzia Sannita per l'Energia e l'Ambiente S.p.A., diventando un Ente pubblico strumentale della provincia medesima, con le seguenti ulteriori finalità:

1. gestione tecnica ed economica del servizio idrico integrato.

2. gestione e valorizzazione delle risorse territoriali ed ambientali tra i quali si annovera la difesa del suolo, la difesa idrogeologica, la tutela e la valorizzazione delle acque, la tutela del patrimonio naturalistico, la tutela della fauna, la valorizzazione dei territori montani e collinari, la forestazione e la bonifica montana.

➤ Infine, la Provincia di Benevento, giusta Deliberazione n. 16 del 23.05.2018 del Consiglio Provinciale, approvava la modifica dello Statuto dell'Azienda Speciale ASEA che, quale Ente pubblico strumentale della Provincia stessa, è deputata a:

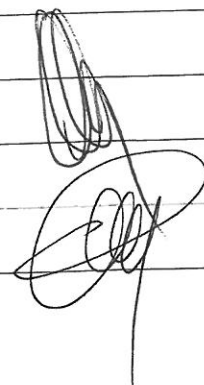


1. gestire gli invasi idrici, le opere, i servizi, le funzioni e le attività connesse;
2. gestire i servizi e le funzioni connesse all'efficienza ed al risparmio energetico, oltreché alla limitazione delle emissioni di gas climalteranti;
3. gestire i servizi e le funzioni connesse alla salvaguardia ambientale;
4. gestire i servizi e le funzioni pertinenti il patrimonio, mobiliare ed immobiliare, le risorse naturali e ambientali unitamente alle relative attività di promozione, salvaguardia, tutela e valorizzazione;
5. gestire i servizi pubblici locali della formazione professionale e del lavoro;
6. gestire qualsiasi altra funzione o servizio Pubblico locale e/o di pubblica utilità differente dai precedenti che possa concorrere al perseguimento dell'oggetto aziendale.

CONSIDERATO CHE

➤ l'Azienda Speciale ASEA:

1. provvede alla gestione degli invasi idrici per fini irrigui, potabili, energetici ed ambientali e ne eroga i servizi, le funzioni e le attività connesse;
2. esegue, in qualità di «soggetto attuatore», tutti gli interventi infrastrutturali necessari per il completamento, la messa in esercizio e l'utilizzazione delle acque degli invasi idrici, il cui finanziamento è in capo all'Ente Finanziatore;



3. gestisce unitariamente la captazione delle acque, sia superficiali

che sotterranee, il loro accumulo, trasporto ed adduzione, an-

che con il loro trasferimento tra schemi idrici complessi ed in-

terconnessi e tra bacini idrografici diversi, nonché il loro tratta-

mento per l'approvvigionamento primario degli usi civili, irrigui

ed industriali, e la loro utilizzazione a fini energetici;

4. monitora lo stato quantitativo e qualitativo della risorsa idrica,

anche ai fini della determinazione continua del bilancio idrico e

della salvaguardia della sicurezza dei cittadini in condizioni di

crisi e di successiva emergenza idrica;

5. fornisce l'assistenza tecnica e la collaborazione per le attività in

materia di consumi e di risparmio idrici, di salvaguardia ambien-

tale e risanamento delle acque, di controllo territoriale e di qua-

lità delle acque.

➤ In coerenza con le necessità di gestione, di programmazione e di

sviluppo della diga di Campolattaro, la Provincia di Benevento ri-

tiene appropriato ed efficace continuare ad avvalersi dell'ASEA, sia

per quanto riguarda le attività connesse al completamento delle

opere necessarie al funzionamento della struttura, sia per quanto

concerne la progettazione e la realizzazione delle opere finalizzate

all'utilizzo plurimo delle acque disponibili e la relativa gestione,

nonché per le attività di custodia, presidio e monitoraggio

dell'intero invaso, riservando la più ampia partecipazione dei Sog-

getti Pubblici del Sannio interessati direttamente e territorialmen-

te alla formulazione dell'intero programma di attuazione.

VISTO

- che, con Nota n. 666/2006 del 27.4.2006 il RID ha autorizzato l'avvio degli invasi sperimentali;
- che, con successive note, l'Ufficio Tecnico per le dighe di Napoli (già RID) ha autorizzato il prosieguo degli invasi sperimentali, fino al raggiungimento della quota 374,00 m s.l.m. acconsentendo altresì, con nota n.0023623 del 26.11.2014, al successivo raggiungimento di quota 377,25 m s.l.m., livello di massima regolazione;
- che, la Regione Campania ha redatto nel giugno 2006, con il supporto della SOGESID (Conv. N. 3360 del 26/3/03), lo studio di fattibilità per l'utilizzo delle risorse idriche invase nel bacino di Campolattaro prevedendone l'utilizzo per il comparto ambientale (rilascio del DMV) e per i comparti idropotabile, irriguo e industriale nelle aree immediatamente dominate dallo sbarramento;
- che, con Nota n. 23.857 del 23.11.2015, la Direzione Generale per le Dighe, le Infrastrutture Idriche ed Elettriche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di Roma rilevava *«la necessità che si evitino soluzioni di continuità nella gestione dell'opera»* invitando pertanto il Concessionario, l'ente provincia, a proseguire, con la dovuta stabilità nel tempo, nell'assetto gestionale della diga;
- che, con l'entrata in vigore del D.Lg.vo. n.50 del 18.04.2016, aggiornato con le rettifiche riportate nella G.U. n.164 del 15.07.2016, è stato introdotto come 1° livello di progettazione il «progetto di fattibilità tecnico-economica». La nuova norma prevede un più approfondito studio già dal 1° livello di progettazione a tal punto



che esso "(..) deve consentire, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa";

- la Comunicazione del Settore Tecnico Servizio Infrastrutture della Provincia di Benevento, Prot. n. 48077 del 10.06.2016, riguardante il fabbisogno finanziario 2016 delle «incombenze urgenti»;
- la Nota n. 0028468 del 27/12/2016 della Direzione Generale per le Dighe nella quale si ribadiva la necessità di proseguimento dei cicli di invaso sperimentale, con il conseguimento della quota di massima regolazione;
- la Nota del Ministero delle Infrastrutture – Direzione Generale per le Dighe del 06.02.2017, Prot. n. 2.908, indicante la necessità di realizzare la variante alla strada comunale «Senzamici», quale condizione indispensabile per il raggiungimento del collaudo funzionale dell'opera, e presupposto per la realizzazione delle opere di adduzione primaria;
- il Progetto esecutivo denominato «Diga di Campolattaro – Realizzazione variante alla strada Senzamici ricadente nel comune di Morcone» di cui alla Deliberazione di C.d.A. ASEA del 4 agosto 2017, la successiva gara di appalto nonché la consegna dei lavori;
- lo Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica delle opere di adduzione primaria della Diga di Campolattaro di cui alla Deliberazione di C.d.A. ASEA del 25 ottobre 2017;
- la Nota ASEA, Prot.n. 3393 del 03.07.2018, avente ad oggetto: Diga di Campolattaro – Sopravvenute esigenze di gestione e di interventi da effettuarsi – Integrazione fondi;



- la Delibera del Consiglio Provinciale n. 41 del 22 Ottobre 2018 di approvazione dello Schema di convenzione;
- la Delibera di C.d.A ASEA n. 16 del 03 Dicembre 2018 di presa d'atto dello Schema di convenzione.

RITENUTO:

CHE, ALLA LUCE DI QUANTO SOPRA ESPOSTO, OCCORRE PROCEDERE ALLA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI FRA LA PROVINCIA DI BENEVENTO E L'ASEA.

TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO, CONSIDERATO E RITENUTO

FRA LE PARTI COME INNANZI RAPPRESENTATE, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1) VALORE DELLE PREMESSE.

Forma parte integrante e sostanziale del presente atto tutto quanto innanzi premesso e considerato.

ART. 2) OGGETTO DELLA CONVENZIONE.

La Provincia di Benevento conferisce all'A.S. ASEA la gestione della Diga di Campolattaro. Come tale ASEA è l'unico interlocutore con tutti gli Enti esterni preposti al controllo e verifica delle attività da svolgersi sulla Diga e dei correlati invasi sperimentali. Inoltre è l'unico interlocutore con tutti i soggetti titolati (*Regione Campania, Ministero delle Infrastrutture, Autorità di Bacino*) per l'attuazione degli schemi di utilizzazione delle acque invase. Nello specifico, la gestione della Diga di Campolattaro consta dell'incarico di:

- a) curare le procedure tecniche ed amministrative necessarie per il completamento della diga di Campolattaro;

b) predisporre un organico piano programmatico mirato ad individuare i fabbisogni e le finalità d'uso delle acque, sia dal punto di vista territoriale, sia dal punto di vista della relativa realizzazione, nonché successivamente redigere i conseguenti progetti preliminari, definitivi ed esecutivi delle opere di adduzione primaria a partire dall'opera di presa dall'invaso di Campolattaro e delle successive adduttrici per il trasferimento della risorsa idrica ai manufatti di prelievo delle varie utenze, cercando con la Provincia le risorse finanziarie necessarie. In particolare, in riferimento a quanto previsto dal D.Lg.vo. n.50 del 18.04.2016, aggiornato con le rettifiche riportate nella G.U. n.164 del 15.07.2016, redigere quanto prima i successivi livelli di progettazione generale della adduzione primaria dall'invaso di Campolattaro nonché tutti i livelli progettuali delle adduttrici di collegamento idrico tra detta adduzione primaria e i manufatti terminali di consegna idrica alle utenze;

c) provvedere, ai fini del collaudo tecnico di cui al successivo punto d), alla redazione del Progetto di Gestione dell'Invaso e del Piano di Manutenzione (L. 214/2011, art. 43) il cui finanziamento è in capo all'Ente Finanziatore;

d) curare il prosieguo degli invasi sperimentali della diga fino alla emissione del certificato di collaudo tecnico ai sensi del D.P.R. n.1363/1959 e, successivamente, la gestione del «normale» esercizio della diga che avverrà sotto la vigilanza della Direzione di



ghe del M.I.T., compresa la gestione della rete idrica costituita dall'opera di adduzione primaria e dalle adduttrici che si dipartiranno da quest'ultima fino alle varie utenze;

e) curare la fase di avvio e di esercizio della suddetta rete idrica stipulando apposite Convenzioni con i Gestori della distribuzione idrica agli utenti utilizzatori (Comuni, Consorzi di Bonifica, Enti o Società di Gestione);

f) curare le attività di manutenzione ordinaria della suddetta rete e dei relativi impianti tecnologici;

g) svolgere il servizio di custodia, presidio e monitoraggio dell'invaso di Campolattaro, 24 ore su 24, per tutti i giorni dell'anno;

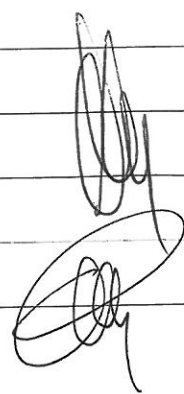
h) eseguire come «soggetto attuatore» tutti gli interventi infrastrutturali necessari per il completamento, la messa in esercizio e l'utilizzazione delle acque dell'invaso di che trattasi, il cui finanziamento è in capo all'Ente Finanziatore.

ART. 3) ESTENSIONE DELLE ATTIVITÀ ED OBBLIGHI DEL GESTORE

Ai fini dell'esecuzione delle attività, dei servizi e delle opere di cui all'art. 2, il Gestore è tenuto:

1) ad assicurare il prosieguo degli invasi sperimentali della diga nonché successivamente gestirne il normale esercizio unitamente alle opere della rete costituita dalla adduzione primaria e da quelle di trasferimento dell'acqua da quest'ultima alle varie utenze.

2) A rispettare integralmente quanto prescritto:



- ✓ nel nuovo Foglio di Condizioni per l'Esercizio e la Manutenzione della diga sul fiume Tammaro (FCEM) redatto da ASEA e sottoscritto, in data 20.04.2018, presso l'Ufficio Dighe di Napoli, dal M.I.T, dalla Provincia di Benevento e da ASEA;
- ✓ nel vigente Documento di Protezione Civile;
- ✓ nella specifica normativa in materia di dighe.

3) A redigere mensilmente i *bollettini delle osservazioni* così come previsto dall'art.19 del D.P.R. n. 1363 del 01.11.1959; semestralmente l'*asseverazione* ai sensi dell'articolo c) della Circolare ministeriale PCM/DSTN/2/22806 del 13.12.2005 e ogni altro atto o elaborato formalmente richiesto dell'Ufficio Tecnico per le Dighe e dalla Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

4) Ad assicurare tutti gli interventi necessari di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle opere e sugli impianti tecnologici della diga e dell'invaso, nonché per tutte le opere integrative derivanti da prescrizioni dell'Ufficio Tecnico per le Dighe.

5) A provvedere al completo recupero funzionale della Traversa di Tammarecchia, il cui finanziamento degli interventi di recupero è a capo dell'Ente Finanziatore.

6) A predisporre, in qualità di soggetto attuatore, la redazione dei progetti di utilizzazione della risorsa idrica nei vari settori (potabile, irriguo, industriale, energetico) ai vari livelli di affidamento tecnico, fino a quello esecutivo cantierabile, per quelle opere per



le quali è stata ottenuta, o risulta ottenibile, la copertura finanziaria pubblica. Con particolare urgenza di quella occorrente alla progettazione della rete delle opere di adduzione primaria e secondaria fino all'utenza, compresi i relativi impianti lungo linea e, ove necessario, di impianto/i di potabilizzazione.

7) Predisporre, quale soggetto attuatore, la redazione dei progetti di manutenzione straordinaria delle opere e degli impianti tecnologici costituenti l'invaso e per tutte le opere integrative derivanti da prescrizioni dell'Ufficio Tecnico per le Dighe.

8) Operare, in qualità di soggetto attuatore, per ottenere eventuali modifiche della concessione di derivazione dell'acqua e connessi altri pareri, autorizzazioni, nullaosta ed ogni altro provvedimento, ivi compreso quelli per l'acquisizione di aree ed immobili anche mediante espropriazione.

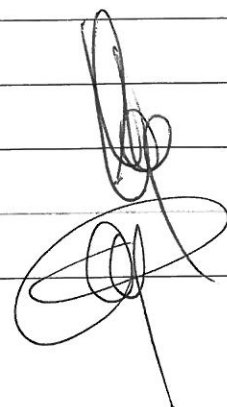
9) Gestire, in qualità di soggetto attuatore, le fasi di appalto delle opere e di realizzazione delle stesse sino al collaudo finale.

10) Gestire il servizio di guardiania, custodia, vigilanza, pulizia, presidio e piccola manutenzione dell'invaso sperimentale di Campolattaro consistente in:

- sorveglianza dei vari accessi alle opere e tempestiva comunicazione dell'intrusione di persone non autorizzate;
- ricognizione periodica dell'opera, anche delle parti non strumentate, con segnalazione di fenomeni ritenuti dannosi per i successivi approfondimenti tecnici;



- supportare, su disposizione dei responsabili, la manovra degli organi di scarico, sia in condizioni normali che in fase di piena, con esecuzione di manovre manuali in caso di assenza di energia elettrica e di fuori servizio del gruppo elettrogeno, con interventi di riparazione immediata dei sistemi di manovra fuori uso;
- rilevare giornalmente i dati meteorologici ed altre misure che non richiedono l'intervento di tecnici specializzati;
- effettuare le ordinarie manutenzioni delle opere, quali la pulizia dei piazzali e della viabilità interna, il decespugliamento dei paramenti e delle banchine, la pulizia delle cunette di scolo del paramento di valle e dei cunicoli;
- avere sul posto idoneo personale in caso di accesso prolungato di estranei alla diga e all'area di invaso;
- sorvegliare che gli estranei stiano a distanza di sicurezza dalla diga. Verificare l'ammissibilità di eventuali richieste saltuarie di attività da svolgere sulle sponde e/o sulle acque di invaso (pesca, navigazione, piccoli insediamenti, traffico in aree prossime ad allagamento, ecc...);
- fornire attività di supporto ed assistenza manuale per il mantenimento dell'efficienza del sistema di monitoraggio della diga e delle sponde;
- pulizia del cunicolo di ispezione in fondazione, delle camere di manovra, degli organi di scarico e dei locali di guardiania.



11) Gestire il complesso degli impianti elettrici, elettromeccanici, elettronici e di climatizzazione provvedendo a migliorarne l'efficienza energetica e funzionale.

12) Ripristinare la fruibilità del sentiero circumlacuale.

13) Promuovere e valorizzare il potenziale turistico dell'invaso (realizzazione di nuovi sentieri, utilizzo dell'invaso per pratiche sportive quali la pesca, il canottaggio, ecc.) in collaborazione con le associazioni e le aziende del territorio.

14) Tutelare e valorizzare l'ambito naturalistico dell'invaso (Rete Natura 2000, Oasi naturalistica).

15) Gestire la vigilanza e la piccola manutenzione della traversa sul torrente Tammarecchia e delle relative pertinenze.

16) Provvedere a:

- nominare l'*Ingegnere Responsabile* della sicurezza delle opere e dell'esercizio dell'impianto e del suo *sostituto* ai sensi della L. n. 584/1994 e ss.mm.ii. in possesso dei requisiti di legge e di comprovata e consolidata esperienza nel campo. L'ingegnere responsabile e suo sostituto dovranno adempiere alle prescrizioni contenute nel FCEM, del documento di protezione civile allegato e a tutti gli altri adempimenti prescritti in capo a tali figure dall'attuale normativa di settore in materia di dighe;
- assegnare alla gestione della diga di un *tecnico* quotidianamente addetto alla stessa che dovrà prestare la propria attività lavorativa esclusivamente in loco, in modo continuativo e dovrà essere reperibile per ogni eventuale e comprovata necessità;



• assegnare alla gestione della diga il *personale direttamente impegnato* per le attività di presidio, guardiania, monitoraggio e piccola manutenzione dell'invaso;

• fornire il *personale amministrativo e tecnico* necessario per lo svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione.

Art. 4) IMPORTO DELLA CONVENZIONE

Per l'espletamento delle attività oggetto della presente scrittura, quali dettagliatamente definite al precedente *art. 3*, la Provincia di Benevento riconosce all'ASEA, come ristoro dei costi sostenuti, un importo complessivo annuo di Euro **451.020,00** (*quattrocentocinquantunomila-venti/00*). L'anzidetto importo complessivo annuo è escluso dall'applicazione dell'IVA, ai sensi del art. 4 del DPR 633/1972 e ss.mm.ii., per tutte le attività innanzi indicate, quali succintamente di seguito elencate:

a) il ristoro dei costi sostenuti dall'Azienda per spese del personale tecnico ed amministrativo direttamente ed indirettamente impegnato, dei professionisti e dei collaboratori necessari, tra cui un *Ingegnere Responsabile* e suo *sostituto* ex L. 584/1994, un *tecnico della Gestione* oltre al *personale amministrativo* e lo *specifico personale tecnico specializzato* per la realizzazione di quanto previsto all'art. 3 della presente scrittura;

b) le spese per la realizzazione di quanto previsto in tutti i punti (1-16) del già citato art. 3. Nello specifico per la realizzazione delle attività di cui ai punti 5-6-7-8, l'Ente Provincia, in relazione ai finanziamenti ottenuti mediante finanza derivata o fondi propri,

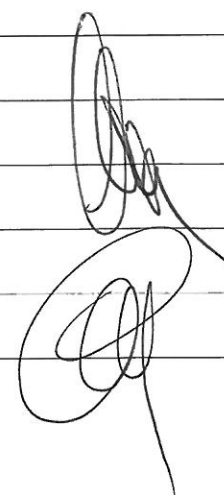
concederà all'ASEA, con singoli atti di regolazione dei rapporti, l'intero finanziamento dovuto;

c) il ristoro dei costi sostenuti dall'azienda per spese del *personale direttamente impegnato* per le attività di presidio, guardiana, monitoraggio tecnico ed ambientale dell'invaso relativamente a quanto previsto dal punto 10 dell'art. 3.. Il predetto personale è organizzato secondo il seguente schema:

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
Ore 08 - 14	2 OPERATORI	2 OPERATORI	2 OPERATORI	2 OPERATORI	2 OPERATORI	1 OPERATORI	1 OPERATORE
Ore 14 - 20	1 OPERATORE	1 OPERATORE	1 OPERATORE	1 OPERATORE	1 OPERATORE	1 OPERATORE	1 OPERATORE
Ore 20 - 08	1 OPERATORE	1 OPERATORE	1 OPERATORE	1 OPERATORE	1 OPERATORE	1 OPERATORE	1 OPERATORE

- n. 2 lavoratori a settimana in reperibilità notturna ed emergenze;
- n. 2 lavoratori impegnato tutte le mattine, dal lunedì al sabato;
- un utilizzo di una percentuale di lavoratori svantaggiati nella misura minima del 20%.

La retribuzione sarà effettuata sulla base dei costi orari, desunti dal vigente contratto collettivo nazionale applicato dall'ASEA, per operai di II livello. La turnazione sarà effettuata a rotazione tra gli operai equiparando, nei limiti delle specifiche mansioni e funzionalmente alle esigenze aziendali, tutti i lavoratori nell'effettuazione di turni notturni e festivi. Nel ristoro dei costi di cui al presente articolo sono ricompresi tutti gli oneri, spese e magisteri richiesti per l'esecuzione a gola d'arte del servizio,



quali (*a solo titolo esemplificativo e non esaustivo*) pagamenti retribuzioni al personale utilizzato, indennità di turnazioni, festivi, prefestivi, oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi, rimborso spese di viaggio e/o spostamenti, etc..

ART. 5) OBBLIGAZIONI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

La Provincia di Benevento, quale soggetto concessionario della diga di Campolattaro, in base alla presente Convenzione è tenuta a:

- provvedere al pagamento delle somme dovute secondo quanto esplicitato all'art. 4 della presente Convenzione e secondo le modalità espresse nel successivo art. 9;

- trasferire all'ASEA la titolarità dei contratti relativi:

1. a tutti gli impianti elettrici;

2. all'impianto di climatizzazione;

3. ai contratti di telefonia;

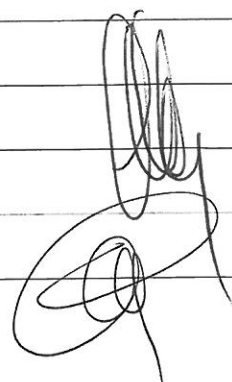
4. ai contratti inerenti la manutenzione dell'ascensore.

- trasferire all'ASEA i finanziamenti ottenuti per la realizzazione di quanto previsto dai punti 5-6-7-8 dell'art. 3;

- trasmettere repentinamente ad ASEA ogni eventuale comunicazione con soggetti terzi circa la diga di Campolattaro.

ART. 6) VIGILANZA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO.

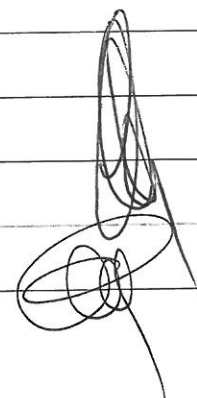
La Provincia di Benevento, quale concessionario della Diga di Campolattaro nonché Ente affidante, ha la più ampia facoltà di vigilanza e controllo su tutte le attività svolte dall'ASEA in attuazione della presente Convenzione, ed a tal fine potrà verificare in ogni momento



l'andamento delle procedure amministrative, lo sviluppo delle fasi di progettazione e la corretta gestione delle opere.

ART. 7) GESTIONE RISORSE UMANE E PERSONALE TECNICO.

L'ASEA, per l'espletamento dei compiti assegnati con la presente convenzione, impegnerà idonee professionalità, in possesso di tutti i requisiti di legge previsti dalla normativa vigente per ciascun ruolo da ricoprire, in misura proporzionata alla necessità per le varie fasi di attività, ivi comprese quelle che ricopriranno le funzioni di responsabile del procedimento, responsabile tecnico, progettista (qualora necessario), coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, ingegnere responsabile e suo sostituto della sicurezza e dell'esercizio della diga ai sensi della L. 584/1994, geometra addetto alla gestione, topografi (*ove necessari*), geologi (*ove necessari*) nonché altro personale tecnico specializzato (*ove necessario*) e personale amministrativo di supporto. ASEA individua il Responsabile unico del procedimento per l'attuazione ed esecuzione della presente convenzione. Il Responsabile è tenuto alla vigilanza sul regolare svolgimento della prestazione secondo le modalità stabilite dalla presente convenzione. In particolare, è tenuto a comunicare, con specifico rapporto e con frequenza mensile, tutte le informazioni inerenti le prestazioni nel frattempo effettuate, le attività svolte, eventuali difficoltà riscontrate, ed ogni altra notizia e/o elemento ritenuto utile circa l'efficacia e l'efficienza della gestione dei servizi in affido.



La sede di riferimento per le attività di competenza dell'ASEA è la sede operativa dell'azienda, attualmente ubicata in Benevento alla Piazza Gramazio, n.3.

ART. 8) APPALTO DEI LAVORI.

Tutti gli appalti per lavori, servizi e forniture, eventualmente necessari per lo svolgimento delle attività conferite con la presente convenzione saranno espletati esclusivamente dall'ASEA, Soggetto Attuatore. Gli appalti verranno espletati in piena osservanza delle leggi nazionali e comunitarie vigenti al momento dell'attuazione delle relative procedure.

ART 9) PAGAMENTI.

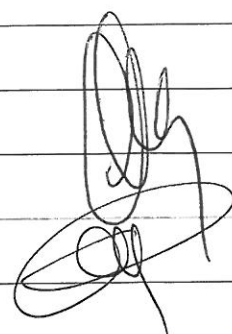
Le somme dovute, secondo quanto esplicitato all'art. 4 della presente Convenzione, saranno accreditate all'ASEA in rate mensili posticipate previa produzione di specifica rendicontazione e fattura.

ART. 10) RESPONSABILITÀ DELL'ASEA.

Nell'espletamento dei compiti affidatigli, con la presente convenzione, l'ASEA agisce nell'ambito delle norme specifiche riguardanti la gestione delle dighe e del Foglio di Condizioni per l'Esercizio e la Manutenzione della diga sul fiume Tammaro (FCEM).

ART. 11) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO.

La diga di Campolattaro, la casa di guardia, gli annessi all'impianto, e le relative pertinenze sono da considerarsi luoghi di lavoro per il personale dell'ASEA ivi presente ed operante. In relazione a ciò l'ASEA riveste il ruolo di Datore di lavoro ai sensi del D.L.vo n.81/2008 e ss.mm.ii..



La documentazione tecnica a suo tempo elaborata dalla Provincia di Benevento afferente il D.L.vo n.81/2008 ovvero: il Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R); il Piano di Competenze e Responsabilità; il Registro della Sicurezza Antincendio sono stati successivamente aggiornati ed adeguati dall'ASEA in rispetto ed attuazione delle prescrizioni del D.L.vo n.81/2008 e s.m.i. L'ASEA provvederà al costante aggiornamento ed adeguamento di tale documentazione. Ai sensi del D.L.vo n.81/2008 e ss.mm.ii il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale (RSPP) ed il Medico Competente dell'ASEA operano anche nell'ambito della diga di Campolattaro, casa di guardia, annessi all'impianto e relative pertinenze. Sono in capo all'ASEA le relative procedure di informazione e formazione del proprio personale.

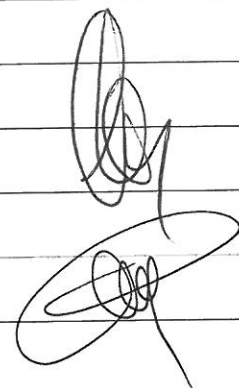
ART. 12) DURATA DELLA CONVENZIONE.

La presente Convenzione, di durata triennale, decorre da Gennaio 2018 al 31 dicembre 2020.

ART. 13) DECADENZA DELLA CONVENZIONE.

La decadenza della convenzione può essere disposta nei seguenti casi:

- ✓ se l'ASEA si rende gravemente inadempiente agli obblighi stabiliti dalla legge e dalla presente convenzione;
- ✓ se l'ASEA, nel dar seguito agli obblighi di cui alla presente convenzione, dimostra grave imperizia o negligenza tale da compromettere e/o ritardare la realizzazione dell'intervento;



✓ se la Provincia di Benevento si rende gravemente inadempiente nell'erogazione delle risorse finanziarie di cui al predetto art. 8.

ART. 14) DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.

Per qualsivoglia controversia, di natura tecnica, amministrativa o giuridica, che dovesse insorgere, anche in corso d'opera in ordine alla interpretazione, esecuzione e/o risoluzione della presente convenzione e di ogni atto integrativo che non si sia potuta definire in sede amministrativa, il foro competente è quello di Benevento, restando escluso il ricorso a collegi arbitrali.

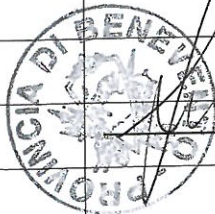
Letto, approvato e sottoscritto

Benevento, li 21.12.2018



Il Presidente della Provincia di Benevento

Antonio Di Maria



Il Presidente dell'Azienda Speciale ASEA

Carlo Petriella

